

**Gabriele Nissim**  
**Una bambina contro Stalin.**  
**L'italiana che lottò per la verità su suo padre.**

**Relazione conclusiva**

La relazione conclusiva dovrà rappresentare per ciascuno il momento di sintesi del lavoro sul testo svolto in classe e un'occasione per rielaborare a livello personale le problematiche che sono state affrontate a partire dalla lettura del libro.

Perciò la relazione dovrà essere suddivisa nelle seguenti sezioni:

**I° SEZIONE - I Riferimenti.**

- 1) Elenca i riferimenti alla storia italiana collocandoli nel loro contesto.
- 2) Elenca i riferimenti alla storia sovietica.
- 3) Elenca i riferimenti a filosofi e scrittori contenuti nel testo, soffermandoti su quelli per te più significativi.
- 4) Prendi visione delle indicazioni biografiche degli italiani vittime dello stalinismo citate in nota ed evidenzia i motivi del loro arresto.

**II° SEZIONE – I documenti**

Scegli un documento (o una serie di documenti) tra quelli citati nelle note dei capitoli VII – X – XII.

Collocalo nel suo contesto, spiegate il contenuto, la funzione che svolge all'interno del libro e motiva le ragioni della tua scelta.

**III° SEZIONE – Le Tematiche.**

Sviluppa una delle seguenti tematiche che libro affronta:

- 1) La distruzione dei legami di sangue e affettivi attraverso la divisione della famiglia è uno dei meccanismi più perversi dell'ideologia totalitaria. Come viene documentata nel libro ? Attraverso quali esempi e considerazioni? Si può resistere?
- 2) L'immedesimazione è uno dei meccanismi fondamentali della memoria. Ha alla sua base uno sforzo di riflessione che porta ad un giudizio di valore. In che modo Nina e Luciana hanno fatto questo percorso e perché possiamo dire che la memoria è una forma di resistenza?
- 3) “No, l'anima non ve la do!” La difesa della verità di sé stessi è il punto fondamentale della resistenza al totalitarismo, quando l'azione è divenuta quasi impossibile. E'la risposta personale al compromesso quotidiano con la menzogna indotto dal potere totalitario. In una società moralmente corrotta è un atto di eroismo la non collaborazione con la polizia politica. Analizza la figura del delatore attraverso la descrizione dei casi concreti presentati nel libro e, inversamente, la posizione di Giuliano Gramsci.
- 4) Illustra le ragioni per cui si può parlare di funziona maieutica della memoria. La verità sul passato che essa illumina che condizione ha per essere raggiunta e a cosa conduce? Analizza in questo senso il tentativo importante attuato da Giuseppe Biancani.
- 5) Nel contesto totalitario è difficile per gli individui ragionare secondo un parametro morale autonomo. Da dove proviene questo allineamento? Illustra la situazione degli emigrati italiani a Mosca.

6) Riscrivi con le tue parole l'arresto, l'interrogatorio, la confessione di Gino De Marchi.

#### **IV SEZIONE – Riflessione conclusiva: un compito per noi.**

L'elaborazione della memoria può essere definita come un atto di riparazione e di responsabilità verso il passato. Essa rende visibile il valore delle azioni di quelli che Catone il Vecchio definiva i "vinti", attraverso l'assunzione di responsabilità da parte di chi si impegna a riportarle nel presente per restituirle al loro autentico significato. Così il passato illumina il nostro presente. E' l'opera della vita di Luciana De Marchi. Descrivila nei suoi passaggi fondamentali e nel suo esito.

E noi? In che modo possiamo paragonarci a questa storia? Quale compito ci affida?

La relazione dovrà essere scritta al computer, corredata di note per le citazioni del testo.

Per la compilazione delle note fare riferimento alle note che sono inserite e scritte nel libro. Si inseriscono nella relazione cliccando su "Inserisci", da qui su "Riferimento" e da qui su "Note a piè pagina".